

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE

PROVINCIA DI BENEVENTO

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DATA 30/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE**

Alle ore **20,07** nella Sala Polifunzionale del Comune suddetto sita in Via Santa Maria.

In prima convocazione del 30/09/2014 in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori

Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI

	PRESENTI	ASSENTI
1 - DE LIBERO EMMANUELE	X	
2 - MEI FRANCESCO LORENZO		X
3 - DI LIBERO FRANCESCO	X	
4 - RAPUANO SALVATORE	X	
5 - MEOLI CARMINE		X
6 - DI DONATO FRANCESCO	X	
7 - D'ADDONA MICHELE	X	
8 - MAZZONE ERASMO	X	
9 - FASULO MARIA CARMELA	X	
10 - FOSCHINI PASQUALE	X	
10 - IANNOTTI LORENZO	X	
11 - IANNOTTI CARLO GIUSEPPE	X	
12 - BARBATO ANTONIO	X	

Assegnati n. 13 In carica n. 13 Presenti n. 11 Assenti n. 02

Risultano presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg.....
.....

- **PRESIEDE IL DR. D'ADDONA MICHELE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio, n. 127) **IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Erminia Florenzano** LA SEDUTA È APERTA

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta agli atti ed apre la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (TUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 18/07/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.LGS 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 08/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.LGS 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, predisposto dall'Ente, in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti, con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera di G.C. n. 81 dell'08/09/2014 di proposta al C.C. della tariffa TARI e P.F.

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2014, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Settori II – III ed economico finanziario espressi ai sensi dell'art. 49 del D.LGS 267/2000;

VISTO il D.LGS 18/08/2000, n. 267;

A maggioranza di voti resi ed accertati per alzata di mano e con 4 voti astenuti Iannotti Carlo Giuseppe - Barbato Antonio - Foschini Pasquale e Iannotti Lorenzo;

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, redatto dall'Ente in quanto soggetto che svolge il servizio di gestione del tributo;

3. Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;
4. Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario, ed hanno effetto dal 1° gennaio 2014, fermo restando che l'entrata di € 225.428,86 è il lordo delle riduzioni della tariffa pari ad € 15.000,00 per cui l'entrata effettiva è pari ad € 210.438,86;
5. Di stabilire il termine del 20 novembre 2014 per il pagamento del saldo della tariffa suddetta;
6. Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.LGS 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
7. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

IL PRESIDENTE

Propone l'immediata esecutività;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti resi ed accertati per alzata di mano e con 4 voti astenuti
Iannotti Carlo Giuseppe - Barbato Antonio – Foschini Pasquale e Iannotti Lorenzo;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del D.LGS 267/2000 art. 134. Comma 4.



COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE
(Provincia di Benevento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.03 DELLA SEDUTA DEL 30/09/2014

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2014.

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 18/07/2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.LGS 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 08/09/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.LGS 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, predisposto dall'Ente, in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti, con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera di G.C. n. 81 dell'08/09/2014 di proposta al C.C. della tariffa TARI e P.F.

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2014, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Settori II – III ed economico finanziario espressi ai sensi dell'art. 49 del D.LGS 267/2000;

VISTO il D.LGS 18/08/2000, n. 267;

P R O P O N E

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, redatto dall'Ente in quanto soggetto che svolge il servizio di gestione del tributo;
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;
- 4) Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario, ed hanno effetto dal 1° gennaio 2014, fermo restando che l'entrata di € 225.428,86 è il lordo delle riduzioni della tariffa pari ad € 15.000,00 per cui l'entrata effettiva è pari ad € 210.438,86;
- 5) Di stabilire il termine del 20 novembre 2014 per il pagamento del saldo della tariffa suddetta;
- 6) Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.LGS 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 7) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30

giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.LGS 267/2000.

San Lorenzo Maggiore li, 26/09/2014



Il Sindaco

Dott. Emmanuele De Libero

Ufficio di Segreteria

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 30-09-2014
Con deliberazione n. 18

Li, 01-10-2014



Il Segretario Generale
Dot.ssa Ermania Florenzano



COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE
(Provincia di Benevento)

(82034) Via Santa Maria n. 43/A. – Tel. 0824 813711 . fax. 0824 813597 E-mail: uff.tecnicoslm@libero.it

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 03 DEL 30/09/2014

- a) Il Responsabile del Settore I°, esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnica – art. 49 del D.LGS. 18/08/2000, n. 267.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Erminia Florenzano

- b) Il Responsabile del Settore II , esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnica – art. 49 del D.LGS. 18/08/2000, n. 267.

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
-Rag. Francesco Di Donato

- c) Il Responsabile del Settore III°, esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnica – art. 49 del D.LGS. 18/08/2000, n. 267.

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Pellegrino Colangelo

- d) Il Responsabile del Settore II°, esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Contabile – art. 49 del D.LGS. 18/08/2000, n. 267.

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rag. Francesco Di Donato

- e) Il Responsabile del Settore IV°, esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Contabile – art. 49 del D.LGS. 18/08/2000, n. 267.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elio Di Santo

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE TECNICA COMPONENTE IUC TRIBUTO TARI

2014

1) Premessa

L'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, con i commi dal 639 al 705, ha istituito con decorrenza 1.1.2014 la Tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento.

Ha inoltre previsto la contestuale soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, e quindi della Tarsu, applicata nel Comune di San Lorenzo Maggiore nell'anno 2013.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al comune.

Il comma 651 della Legge 147/2013 prevede l'applicabilità del D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e dei relativi profili economico-finanziari (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2014 relativi al Comune di San Lorenzo Maggiore ammonta ad €.225.438,96 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 158/1999.

2) Modalità gestionale del ciclo integrato dei rifiuti

Il Comune di San Lorenzo Maggiore gestisce direttamente la raccolta e trasporto dei rifiuti.

3) Obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Lorenzo Maggiore si pone.

3.1 Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di spazzamento delle strade, marciapiedi e piazze comunali dei centri urbani, viene svolto dal Lunedì al Sabato da operatori a ciò proposti.

La zona del mercato settimanale del giovedì viene spazzata al termine del mercato, dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Ambiente. Il programma potrà variare secondo necessità particolari indicate dall'amministrazione e/o da necessità del momento. Sarà cura, pertanto, dei tecnici comunali riorganizzare con l'operatore in via straordinaria, le frequenze d'intervento.

3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'Amministrazione comunale di San Lorenzo Maggiore già da tempo è impegnata alla riduzione della produzione di RSU attuata attraverso campagne di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.) per

cui si dovrà perseguire nella strada già tracciata. A tal uopo è stato istituito un ufficio ecologia per la sensibilizzazione e l'uso corretto nella gestione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il comune di San Lorenzo Maggiore nell'anno 2013 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 75%. Tale dato è stato evidenziato nel concorso "Comuni Ricicloni", evento promosso dalla Lega Ambientale in collaborazione con il Ministero per l'Ambiente.

3.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è quello di continuare a ridurre la quantità della frazione di "indifferenziato", per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

Per contro, riducendo tale frazione di rifiuti è possibile incrementare la quantità delle singole frazioni valorizzabili e migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante servizio porta a porta.

Il servizio di raccolta e trasporto è gestito direttamente dall'ente mentre trattamento e smaltimento sono affidati alla Società SAMTE s.r.l.

3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata ha luogo mediante raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

Rifiuti organici;

La raccolta differenziata porta a porta è integrata da:

Pile alcaline, nei vari formati, presso i punti commerciali, con ritiro a chiamata;

ingombrati, ritiro domiciliare a chiamata.

Il trattamento e riciclo dei materiali raccolti (carta, plastica, vetro) sono conferiti alla società Ecoservice Sannita s.r.l. con sede in Apollosa (Bn), (umido) alla società ECOTRANSIDER con sede in Gricignano (Ce), (oli e grassi commestibili) alla società MI.SO s.r.l. con sede in Caivano (Na), (ferro) alla società Autodemolizione Bagnoli 2000 s.r.l. con sede in Valle di Maddaloni (Ce), (Ingombranti e rae) alla società Service Group s.r.l. con sede in Arienzo (Ce), (Abbigliamento) alla società Ravitex s.r.l. con sede in Forchia (Bn). Tale sistema offre la possibilità di aumentare in maniera evidente la percentuale di rifiuto differenziato.

Ad oggi, per l'anno 2014, la percentuale registrata è del 94,35% così come riportato dal sito Comuni Ricicloni My Sir che colloca il comune di San Lorenzo Maggiore al 1° posto nella graduatoria dei comuni della provincia di Benevento a più alta percentuale di R.D.

In proposito va evidenziato che nell'anno 2009 la percentuale di R.D. era pari al 6,65% e collocava il comune di San Lorenzo maggiore al 77° posto della stessa graduatoria (penultimo posto). Tale percentuale andava progressivamente ad aumentare fino ad oggi, dimostrando i progressi che le politiche di gestione del ciclo integrato dei rifiuti poste in essere dall'A.C. hanno consentito.

3.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

4) Il Piano Finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, lo spazzamento, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 è predisposto dall'Ente, in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti.

I costi evidenziati vanno attribuiti alle voci di costo indicate dal DPR n.158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU:

TIPOLOGIA e MODALITA' DI RACCOLTA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	CONTENITORE
UMIDO Raccolta a domicilio	Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore 6:00 (dal 01/06 al 30/09)			Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore 6:00 (dal 01/06 al 30/09)		Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore 6:00 dal 01/06 al 30/09)		Sacco BIODEGRADABILE in MATER - SI
CARTA e CARTONE Raccolta a domicilio				Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore 6:00 (dal 01/06 al 30/09)				(QUALSIASI CONTENITORE
VETRO Raccolta a Domicilio						Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore:06 (dal 01/06 al 30/09)		QUALSIASI CONTENITORE
PLASTICA e METALLI (plastica, alluminio, acciaio e banda stagnata) Raccolta a domicilio			Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le Ore 6:00 (dal 01/06 al 30/09)					QUALSIASI CONTENITORE
INDIFFERENZIATO Raccolta a domicilio		Entro le ore 7:00 (dal 01/10 al 31/05) entro le ore 6:00 (dal 01/06 al 30/09)						QUALSIASI CONTENITORE
INGOMBRANTI Raccolta a domicilio				Sub su prenotazione				
ABBIGLIAMENTO e PRODOTTI TESSILI	Tutti i giorni negli appositi contenitori stradali Posizionati in Contrada Piana. Largo Soprasanti. Largo di Corte.e via Elce e c/da S. Croce.							
FARMACI SCADUTI	Tutti i giorni negli appositi contenitori presso la farmacia							

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013-Dicembre 2013

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di San Lorenzo Maggiore è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 75% del totale dei rifiuti.

Nell'anno 2013 il Comune di San Lorenzo Maggiore ha raccolto in modo differenziato 380.000 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 25 % del totale, con peso pari a 110.300 Kg, smaltiti in modo indifferenziato.

Il Comune di San Lorenzo Maggiore conta, al 31 dicembre 2013 n. 2156 abitanti.

5) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il comune ritiene di continuare nel metodo già in atto che, come precedentemente asserito ha consentito di aumentare notevolmente la percentuale di raccolta di rifiuto differenziato.

Determinazione delle Tariffe

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, tutte le utenze mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato. I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall' articolo 49 comma 10 del D. Lgs. 22/97.

Per le utenze non domestiche si è tenuto conto delle peculiarità delle stesse, avendo riguardo di non appesantire notevolmente il loro gettito. Così ad esempio, per quelle già penalizzate dalla norma si è deciso di applicare le tariffe minime.

ALL. A: PROSPETTO TARIFFE

TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	0,74	57,08
2	0,74	82,45
3	0,74	88,79
4	0,74	95,13
5	0,74	101,47
6 o più	0,74	107,81
Pertinenze 1	0,74	
Pertinenze 2	0,74	
Pertinenze	0,74	

3		
Pertinenze 4		0,74
Pertinenze 5		0,74
Pertinenze 6		0,74

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,83
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,50
3	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,94
4	Esposizioni, autosaloni	1,83
5	Alberghi con ristorante	5,28
6	Alberghi senza ristorante	3,45
7	Case di cura e riposo	4,12
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,72
9	Banche ed istituti di credito	2,22
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,36
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,75
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,13
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,03
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,35
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,90
17	Bar, caffè, pasticceria	6,24
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,95
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,05
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,44
21	Discoteche, night club	1,45

ALL. B: ALLEGATO TECNICO DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.

Questo elaborato descrive la metodologia ed i risultati dell'applicazione del **metodo normalizzato** per definire le componenti dei costi e determinare la **tariffa** di riferimento. In particolare, vengono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

Per l'elaborazione della presente ipotesi di Piano Tariffario è stato adottato il Piano Finanziario di cui si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei costi preventivati per l'anno 2014

1. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

Le tariffe deve essere poi maggiorata: del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$T2014 = (CG + CC) 2013 * (1 + IP2014 - X2014) + CK2014$

T2013 = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG2012 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC2012 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP2014 = inflazione programmata per l'anno 2014

X2014 = recupero di produttività per l'anno 2014

Nella tabella sotto sono riportati, i COSTI 2014.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 123.444,14
CC- Costi comuni	€ 86.994,82
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 15.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 225.438,96

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 47.384,14
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 62.700,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 860,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 7.500,00
Totale	€ 118.444,14

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 12.500,00

CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	5.610,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	86.055,86
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	4.671,04
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	7.500,00
Totale parziale	€	106.994,82
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	106.994,82

Totale fissi + variabili	€	225.438,96
---------------------------------	----------	-------------------

**CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2013

n.

2.156

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2014

TOTALE € **225.438,96**

Di cui:

COSTI FISSI € **106.586,77**
COSTI VARIABILI € **118.852,19**

47,28%	52,72%
--------	--------

Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa	COSTO			
utenze domestiche %	92,85	€	98.685,81	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche 7,15% %		€	7.620,95	(ΣTF_{und})

quota variabile ripart. %	qta/anno (kg)	
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2013	497.380	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	319.301	64,20%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche	178.079	35,80%

(Qtund)		
---------	--	--

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

COSTO

utenze domestiche 64,20%	€ 76.299,11	(ΣTV _{ud})
utenze non domestiche 35,80%	€ 42.553,08	(ΣTV _{und})

CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

1.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti ⁽¹⁾ (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,27	6,83	6,83	0,00	-
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,92	9,75	9,75	0,00	-
3	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,90	9,96	2,90	0,00	-
4	Esposizioni, autosaloni	1,49	6,83	6,83	508,01	3.467
5	Alberghi con ristorante	4,46	20,46	20,46	0,00	-
6	Alberghi senza ristorante	3,76	13,05	13,05	0,00	-
7	Case di cura e riposo	3,90	15,81	15,81	0,00	-
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,95	13,89	13,89	1.030,92	14.319
9	Banche ed istituti di credito	1,95	8,27	8,27	0,00	-
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,12	15,32	15,32	1.183,25	18.121
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,49	20,01	20,01	1.789,70	35.812
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,43	14,01	14,01	948,96	13.295
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,99	19,13	19,13	448,45	8.577
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,81	11,30	11,30	0,00	-
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,96	12,51	12,51	1.310,00	16.388
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24,37	107,99	24,37	1.752,15	42.700

17	Bar, caffè, pasticceria	19,25	83,42	19,25	387,73	7.464
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,50	37,02	19,76	900,77	17.799
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,40	39,83	9,40	0,00	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,50	143,63	1,50	90,80	136
21	Discoteche, night club	4,48	23,15	4,48	0,00	-
	Totali				10.350,74	178.079

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	20.231,12	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	33.204,70	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	18.351,82	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	26.802,30	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	6.169,94	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	818,64	mq
	Pertinenze famiglie 1 componente	6.121,98	mq
	Pertinenze famiglie 2 componenti	10.242,45	mq
	Pertinenze famiglie 3 componenti	7.309,07	mq
	Pertinenze famiglie 4 componenti	1.839,41	mq
	Pertinenze famiglie 5 componenti	3.211,11	mq
	Pertinenze famiglie 6 componenti	158,00	mq

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n.2 componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

tab	coefficienti di calcolo	<i>Ka</i>	
1.a			
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	1,00	
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	1,00	
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,00	
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,00	
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,00	
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,00	
	Pertinenze famiglie 1 componente	1,00	
	Pertinenze famiglie 2 componenti	1,00	
	Pertinenze famiglie 3 componenti	1,00	
	Pertinenze famiglie 4 componenti	1,00	
	Pertinenze famiglie 5 componenti	1,00	
	Pertinenze famiglie 6 componenti	1,00	

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum TF_{und} (1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6)) \quad 0,74 \quad \text{€}/mq$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Quf*Ka(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,74
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,74
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,74
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,74
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,74
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,74
Pertinenze famiglie 1 componente		0,74
Pertinenze famiglie 2 componenti		0,74
Pertinenze famiglie 3 componenti		0,74
Pertinenze famiglie 4 componenti		0,74
Pertinenze famiglie 5 componenti		0,74
Pertinenze famiglie 6 componenti		0,74

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,52	0,00	-
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,44	0,00	-
3	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,66	0,75	0,66	0,00	-
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,52	508,01	264
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,01	0,00	-
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85	0,00	-
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89	0,00	-
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	1,05	1.030,92	1.082
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,63	0,00	-
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,16	1.183,25	1.373
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,52	1.789,70	2.720
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	1,06	948,96	1.006
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,45	448,45	650
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,86	0,00	-
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,95	1.310,00	1.245
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	5,54	1.752,15	

						9.707
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38	387,73	1.698
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	0,57	900,77	513
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14	0,00	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	5,61	90,80	509
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02	0,00	-
	Totali				10.350,74	20.768,00

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \frac{\sum TF_{und}}{(Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))} \quad \mathbf{0,37}$$

€/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	TF Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	0,19
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,16
3	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,66	0,24
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	0,19
5	Alberghi con ristorante	1,01	0,37
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,31
7	Case di cura e riposo	0,89	0,33
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	0,39
9	Banche ed istituti di credito	0,63	0,23
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	0,43
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,56
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	0,39
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	0,54
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	0,32
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	0,35
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	2,05
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	1,62
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	0,21
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	0,79
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,61	2,08
21	Discoteche, night club	1,02	0,38

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	217
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	322
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	161
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	178
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	52
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	8
	Pertinenze (solo quota fissa)	91
		164
		86
		90
		39
		4

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n.2 componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti.

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	K _B			scelto
	min	max	med	
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,30	1,50	0,90	0,90
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	0,70	2,70	1,70	1,30
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	0,90	3,45	2,18	1,40
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	1,10	4,50	2,80	1,50
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	1,45	5,40	3,43	1,60
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	1,70	6,15	3,93	1,70

Nota : Alle superfici domestiche accessorie di abitazioni occupate da residenti non viene applicata la parte variabile, in quanto già applicata sull'abitazione.

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * K_b(1) + 3.b * K_b(2) + 3.c * K_b(3) + 3.d * K_b(4) + 3.e * K_b(5) + 3.f * K_b(6))$$

Costo unitario (**C_u**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$C_u = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud}$$

$$Q_{uv} = 63,42$$

0,24 €/Kg

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	57,08	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	82,45	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	88,79	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	95,13	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	101,47	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	107,81	€/anno

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

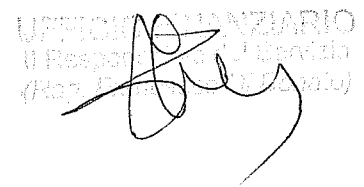
$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad 0,24 \text{ €/kg}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 1a):

5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,64	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,34	€/mq
3	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,70	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	1,64	€/mq
5	Alberghi con ristorante	4,91	€/mq
6	Alberghi senza ristorante	3,13	€/mq
7	Case di cura e riposo	3,79	€/mq
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,33	€/mq
9	Banche ed istituti di credito	1,98	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,68	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,80	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,36	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,59	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2,71	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,00	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,85	€/mq
17	Bar, caffè, pasticceria	4,62	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,74	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,26	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,36	€/mq
21	Discoteche, night club	1,08	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).



Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Ermina Florenzano

Il Presidente del Consiglio
F.to **Dr. D'Addona Michele**

Il sottoscritto, visto gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 06/10/2014 per quindi giorni consecutivi;

Dalla residenza municipale, li, 06/10/2014

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Erminia Florenzano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 06/10/2014 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

Dalla residenza comunale li, 06/10/2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Erminia Florenzano

copia conforme all'originale per uso amministrativo

li 06/10/2014



Il Segretario Generale
Dott.ssa Erminia Florenzano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Erminia Florenzano", is written over the typed name of the Secretary General.